DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE (DUVRI)

Art. 26 del D. Lgs. 81/2008 e smi

 “**SERVIZIO DI CENTRALINO E DI PULIZIA GIORNALIERA E PERIODICA DEGLI UFFICI, DEGLI SPAZI COMUNI E SPAZZATURA DEGLI SPAZI ESTERNI PRESSO GLI IMMOBILI E LE AREE PORTUALI DI CAGLIARI – CODICE CIG 85613780A1**

1. **INTRODUZIONE**

Le attività in oggetto sono relative all’affidamento del “Servizio di centralino e di pulizia giornaliera e periodica degli uffici, degli spazi comuni e spazzatura degli spazi esterni presso gli immobili e le aree portuali di Cagliari” al fine di garantire il servizio di centralino e reception presso gli uffici di presidenza e la pulizia e la sanificazione degli immobili di seguito elencati in uso all’AdSP, siti nel comune di Cagliari comprese le attività di spazzamento degli spazi esterni di pertinenza.

Il servizio di pulizia dovrà assicurare il raggiungimento dei seguenti fini:

* mantenere un livello igienico sanitario ottimale dell’ambiente;
* mantenere integro l’aspetto estetico e ambientale dei locali e delle aree esterne;
* salvaguardare l’integrità delle superfici sottoposte alla pulizia e delle aree esterne;
* provvedere alla raccolta e trasporto dei rifiuti che dovranno essere differenziati.

Le modalità e negli orari di svolgimento del servizio sono dettagliatamente descritti all’art. 2.2 del capitolato speciale d’appalto.

Il servizio di centralino/reception consiste nella presenza di personale all’ingresso della sede della presidenza ubicata nel molo dogana del porto storico di Cagliari e dovrà essere svolto con le modalità negli orari di svolgimento del servizio sono dettagliatamente descritti all’art. 2.1 del capitolato speciale d’appalto.

Il contratto avrà durata di 7 (sette) mesi naturali consecutivi e continui, a decorrere dalla data di effettivo inizio del servizio. L'importo complessivo dell'appalto è definito all’art. 5 del capitolato speciale d’appalto.

Per facilitarne la consultazione e i successivi aggiornamenti, il presente documento è suddiviso in parti:

**Parte I – aspetti generali della sicurezza:**

in questa sezione sono raccolte e descritte le informazioni di base inerenti la sicurezza nelle strutture comunali. Lo scopo di questa parte è di fornire un’informazione di base a chiunque voglia consultare il DUVRI e raccogliere l’indice delle disposizioni legislative, delle informazioni e i concetti che stanno alla base della redazione del presente elaborato e che potranno essere anche oggetto di approfondimento individuale.

**Parte II** **– anagrafica, identificazione dei soggetti coinvolti e descrizione delle opere:**

nella sezione è descritta l’anagrafica dell’Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sardegna e sono individuati gli attori prescritti dal D. Lgs. 81/08 e smi. Inoltre, vengono individuate le attività oggetto del presente appalto e le modalità esecutive delle stesse. In questa parte è anche inserita l’accettazione del DUVRI: tutti i soggetti coinvolti dovranno firmare quel paragrafo e andranno inserite in quelle pagine le specifiche circa le eventuali revisioni di cui fosse oggetto il presente documento.

**Abbreviazioni utilizzate nel documento**

AdSP: Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sardegna

RSPP: Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione ai sensi dell’art. 31 del D.Lgs. 81/08 e smi

RSL: Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza ai sensi dell’art. 47 del D.Lgs 81/08 e smi

DPI: Dispositivi di protezione individuali

**PARTE I – ASPETTI GENERALI DELLA SICUREZZA**

1. **PREFAZIONE**

Il DUVRI è stato redatto in conformità a quanto previsto dall’art. 26 comma 3 del D. Lgs. 81/08, relativo agli obblighi connessi ai contratti d’appalto o d’opera o di somministrazione. Secondo le disposizioni del suddetto decreto, l’elaborato comprende:

* un insieme di notizie utili al fine della comprensione del DUVRI. Si tratta di informazioni generali, di carattere contrattuale che regolano i rapporti tra Committenza e Appaltatore;
* una documentazione esecutiva che definisce le prescrizioni operative relative alle singole attività tenendo conto dei rischi interferenziali evidenziati e individuandone le relative misure di prevenzione.

Il DUVRI sarà utilizzato nell’ambito del coordinamento dell’appalto e ne rappresenterà il documento operativo di riferimento.

E’ necessario revisionare e integrare il DUVRI ogni qualvolta, durante l’esecuzione dell’appalto, si manifesti l’esigenza di modificare le indicazioni precedentemente definite. Alla fine dell’appalto, il DUVRI sarà consegnato, in originale, alla Committenza e rappresenterà la certificazione del lavoro di coordinamento svolto.

1. **GESTIONE DEL DUVRI**

**3.1 Attori delle procedure**

Ai fini di una corretta attuazione del presente DUVRI, vengono di seguito definite le procedure che interessano i soggetti coinvolti nell’opera, ovvero gli “attori delle procedure”.

Relativamente agli attori delle procedure, nelle schede seguenti vengono illustrate le competenze, le responsabilità, le relazioni e le procedure.

* 1. **Competenze e responsabilità**
		1. **Il Committente**

Il Committente è il soggetto per conto del quale viene realizzata l’appalto.

Nell’appalto in oggetto, il Committente, ai sensi del D. Lgs. 81/08 e smi , coincide con il Datore di Lavoro dell’AdSP.

* + 1. **Il datore di lavoro**

Il Committente è il soggetto per conto del quale viene realizzata l’appalto.

Nell’appalto in oggetto, il Committente, ai sensi del D. Lgs. 81/08 e smi , coincide con il Datore di Lavoro dell’AdSP.

Il Datore di lavoro è un soggetto pubblico o privato, titolare del rapporto di lavoro con i lavoratori e responsabile dell’impresa o dello stabilimento. Ai sensi dell’’art. art. 26 comma 3 del D. Lgs. 81/08 e smi il datore di lavoro, prima dell’inizio dei lavori deve provvedere alla preparazione di un DUVRI; dovrà, in seguito pretendere l’osservanza di quanto previsto nel piano o direttamente o mediante preposti incaricati.

I compiti del datore di lavoro sono:

* Predisporre un’organizzazione sicura del lavoro
* Valutare i rischi interferenziali
* Vigilare sull’applicazione del DUVRI
* Individuare i necessari mezzi di protezione e prevenzione
* Realizzare la massima sicurezza tecnologicamente fattibile
* Richiedere periodiche verifiche delle attrezzature in uso
* Provvedere, nei casi previsti dalla legge e secondo le modalità indicate, al controllo sanitario dei lavoratori;
* Produrre valutazione dei rischi, dopo aver esaminato le metodologie previste per l’esecuzione dei servizi
* Informare i lavoratori dei rischi cui sono soggetti in cantiere
* Predisporre l’opportuna cartellonistica di sicurezza
* Fissare riunioni periodiche tra lavoratori interessati alla stessa fase lavorativa

Il Datore di lavoro, inoltre, ai sensi del D. Lgs. 81/08 e smi, consulta preventivamente il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza, il quale può ricevere chiarimenti sui contenuti del DUVRI e formulare proposte al riguardo. Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza è consultato dal Datore di lavoro anche in occasione di modifiche significative da apportare al documento.

1. **DOCUMENTAZIONE DI SICUREZZA E SALUTE**

**4.1 Documenti da inviare al Committente**

Prima dell’inizio dell’appalto devono essere consegnati i seguenti documenti:

a) Visura Camerale aggiornata (verifica direttamente AdSP);

b) Elenco dei dipendenti operativi con relative informazioni riguardanti:

- Nominativo;

- Mansione;

- Verbale di formazione;

- Consegna DPI;

d) Posizione INAIL/INPS (dichiarata in sede di offerta);

e) Elenco attrezzature e mezzi d’opera idonei alla esecuzione del servizio;

f) Elenco dei prodotti e delle schede di sicurezza (dichiarata in sede di offerta);

g) Numero e tipologia degli infortuni;

h) Elenco e descrizione dei fattori di rischio legati alle mansioni svolte dai lavoratori/operatori;

i) Autocertificazione riguardanti gli adempimenti previsti dal D. Lgs. 81/08 e smi (dichiarata in sede di offerta);

j) Documentazione indicante gli oneri per la sicurezza come previsto dalla Legge n. 123/07 (dichiarata in sede di offerta);

k) Registro infortuni vidimato dall’ASL competente;

l) Verbale informazione ai lavoratori sui rischi presenti nell’unità di produzione;

m) Comunicazione nominativo RSPP a ASL e Direzione Provinciale del Lavoro;

n) Documento di valutazione dei rischi (DVR) ai sensi del D. Lgs. 81/2008 e smi.

1. **ACCETTAZIONE DEL DUVRI**

Il presente DUVRI e gli allegati, parte integrante dello stesso, contengono:

* le normative di riferimento, le indicazioni circa la gestione del piano e i
* rapporti tra gli attori, la descrizione della documentazione di sicurezza e
* salute, la modulistica;
* i dati relativi alle attività del Comune di Pontecagnano Faiano, all’appalto e
* all’impresa appaltante;
* la descrizione delle caratteristiche tecniche dell’appalto, delle modalità di
* intervento, l’analisi dei rischi interferenziali, la valutazione dei rischi residui;
* le misure di prevenzione relativamente alle fasi lavorative e l’elenco dei
* dispositivi di sicurezza individuali.

Il DUVRI deve essere sottoscritto per accettazione da tutti i soggetti interessati nelle varie fasi (affidamento e avvio del servizio).

Ogni copia di aggiornamento sostituisce in modo completo quella precedente.

L’aggiornamento è identificato nell’intestazione di pagina dal numero progressivo di Revisione (Rev.).

**PARTE II – ANAGRAFICA, IDENTIFICAZIONE DEI SOGGETTI COINVOLTI E DESCRIZIONE DELL’APPALTO**

1. **DATI RELATIVI AGLI IMMOBILI OGGETTO DELL’APPALTO**

**6.1 Ubicazione degli immobili**

Gli immobili dell’AdSP ogegtto del presente appalto sono elencati e descritti nei documenti di gara (capitolato speciale d’appalto e allegati)

1. **DATI RELATIVI ALL’APPALTO**

**7.1 Committente**

|  |  |
| --- | --- |
| **Ragione sociale** | Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sardegna |
| **Indirizzo sede legale** | Molo Dogana, snc – 09125 Cagliari |
| **Recapiti**  | 070/679531 – adsp@pec.adspmaredisardegna.it |

* 1. **Natura e importo dell’appalto**

|  |  |
| --- | --- |
| **Natura dell’Appalto** | Servizi di pulizia e centralino/reception |
| **Ammontare dei servizi** | € 213.606,41 di cui € 1.062,72 per oneri sicurezza |

* 1. **Figure di riferimento ai sensi del D. lgs. 81/08 e smi**

|  |
| --- |
| **COMMITTENTE** |
| **Datore di lavoro** | Avv. Natale Ditel |
| **RSPP** | Augusto Navone  |
| **Medico Competente**  | Dott. Pierluigi Cocco |
| **RLS** | --------------------------- |

|  |
| --- |
| **APPALTATORE** |
| **Datore di lavoro** |  |
| **RSPP** |  |
| **Medico Competente**  |  |
| **RLS** |  |

1. **DATI RELATIVI ALL’IMPRESA AFFIDATARIA**

|  |  |
| --- | --- |
| **Ragione sociale** |  |

|  |
| --- |
| **DATI GENERALI DELL’IMPRESA** |
| **Indirizzo sede legale** |  |
| **Recapiti (tel; mail; pec)** |  |
| **Tipologia Impresa** |  |
| **N. Iscrizione INAIL** |  |
| **N. Iscrizione CCIA** |  |
| **Associazione di categoria d’appartenenza** |  |
| **Anno inizio attività** |  |
| **Settore produttivo e attività** |  |
| **Categoria (codice ISTAT)** |  |
|  |  |

|  |
| --- |
| **REFERENTI PER LA SICUREZZA** |
| **QUALIFICA** | **NOME E COGNOME** | **RECAPITO TEL.** |
| **Datore di lavoro**  |  |  |
| **Dirigenti** |  |  |
| **Preposti** |  |  |
| **RSPP** |  |  |
| **Rappr. Lavoratori** |  |  |
| **Lavoratori per la gestione delle emergenze** |  |  |
| **ASL competente** |  |  |
| **Medico competente** |  |  |

|  |
| --- |
| **DIPENDENTI** |
| **QUALIFICA** | **N°** | **M** | **F** |
| **Dirigenti** |  |  |  |
| **Impiegati** |  |  |  |
| **Operai** |  |  |  |
| **TOT** |  |  |  |

|  |
| --- |
| **DATI DELL’APPALTO** |
| **Importo di contratto** |  |
| **Data avvio dei servizi** |  |
| **Data fine servizi** |  |

1. **CARATTERISTICHE TECNICHE E DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA’**
2. **Premessa**

Le attività di pulizia eseguite presso gli immobili della sede di Cagliari dell’AdSP, prevalentemente manuali per piccoli ambienti, in parte meccanizzate per superfici più estese della struttura, riguardano tutti gli ambienti lavorativi.

Si tratta oltre che della pulizia, anche della raccolta dei rifiuti solidi "assimilati agli urbani" che provengono per lo più dagli uffici; sono esclusi i rifiuti speciali.

Le attività di centralino/reception sono svolte presso la sede degli uffici di Presidenza.

1. **Tipologia dei diversi servizi**

Pulizie in ambienti comuni e in uffici

Le operazioni principali non richiedono particolari specializzazioni e consistono per lo più in pulizie generali. Le più comuni sono:

1. pulizia dei pavimenti
2. pulizia dei vetri
3. pulizia dei servizi igienici
4. operazioni di pulizia e di spolvero dei mobili e delle suppellettili
5. ritiro dei rifiuti solidi

Centralino/reception

Le operazioni principali non richiedono particolari specializzazioni e consistono per lo più in pulizie generali. Le più comuni sono:

1. accogliere, fornire informazioni e smistare gli utenti nei vari uffici di competenza, evitando l’accesso ai luoghi non autorizzati;
2. controllare, anche con l’ausilio della telecamera installata all’ingresso principale, l’accesso agli uffici a persone non autorizzate;
3. gestire eventuali sistemi di sicurezza con conseguente rilancio di allarmi nei confronti egli organi competenti ed esecuzione delle disposizioni relative al piano di sicurezza in caso di emergenze secondo quanto stabilito dal piano di emergenza dell’immobile.
4. **Sostanze utilizzate**

La maggior parte delle sostanze usate per la pulizia rientra tra quelle considerate
pericolose.
L'azione più comune che possono esercitare è quella irritante, da contatto o allergica,
sulla pelle e/o sulle mucose o sugli occhi.

Non devono essere reattive né tossiche e corrosive.

Si raccomanda comunque l'uso dei guanti e grande attenzione nelle operazioni di travaso.

1. Disinfettanti (usati soprattutto negli ambienti sanitari)
2. Detergenti per pulizie generali
3. Disincrostanti (si usano in particolare per i servizi igienici: la loro azione è forte e presentano un certo grado di pericolosità)
4. Cere (usate in particolare per i pavimenti: presentano un basso livello di pericolosità)

**9.1 Valutazione dei rischi**

In linea di massima si presentano rischi di ordine generale, legati ad operazioni di pulizia di ambienti generici e rischi specifici, di ordine fisico, chimico, biologico, collegati agli ambienti dove si svolgono le operazioni di pulizia.

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| **Mansione** | **Attività svolta** | **Rischi** |
| Addetti alle pulizie | Pulizia uffici e parti comuni | * Rischi per infortunio e soluzioni
* Rischi connessi con l’uso di sostanze chimiche e soluzioni
* Rischi da polveri e soluzioni
* Rischi da microclima e soluzioni
* Rischi per stress e soluzioni
 |
| Addetto al centralino/Reception |  | * Rischi per infortunio e soluzioni
* Rischi da microclima e soluzioni
* Rischi da polveri e soluzioni
 |

**9.1.1 Rischi per infortunio**

Nel settore delle pulizie si registra una frequenza notevole di infortuni, al contrario del attività di centralino/receptionist, ma con danni di solito non particolarmente gravi, causati prevalentemente da disattenzione o inesperienza.

I rischi per infortunio più frequenti sono:

* Cadute, con conseguenti distorsioni, fratture, ecc.

Sono spesso causate da sostanze scivolose usate nelle operazioni di lavaggio, ma possono avvenire anche per pulizie da una certa altezza (per esempio per la lavatura dei vetri, nel settore pulizie);

* Folgorazioni elettriche ed incendio
Questi rischi sono legati alla meccanizzazione del settore, in ambienti spesso umidi per le operazioni di lavaggio
* Tagli, con conseguenti ferite ed eventuali infezioni.
Spesso gli infortuni di questo genere sono collegati alla raccolta dei rifiuti solidi, per la presenza non vista di materiale tagliente, nel caso specifico la pulizia di macchinari presenti nel Posto di ispezione frontaliera (seghe, lame,…)
* Caduta di pesi
Sono spesso collegate alle operazioni di spolvero per oggetti posti in posizione elevata ed in equilibrio precario
* Movimentazione dei carichi pesanti, con conseguenti strappi muscolari, ernie, artrosi e malattie alla colonna vertebrale.

**SOLUZIONI**

Prioritaria è un'azione di informazione e formazione concordata con l'azienda per mettere i lavoratori in grado di conoscere ed usare correttamente gli strumenti ed i materiali di lavoro, nonché i DPI (dispositivi di protezione individuale).

Solo un'azione del genere - rigorosa e puntuale - può evitare una sottovalutazione dei rischi e comportamenti non sicuri.

Oltre a questo, le principali indicazioni preventive relative a questo genere di rischi sono:

* uso di vestiti pratici, con le maniche strette ai polsi e privi di parti che si possano impigliare facilmente
* uso di scarpe chiuse e di pelle impermeabile o di gomma, non di stoffa
* uso di cinture e imbracature di sicurezza per la pulizia dei vetri o di luoghi elevati. E' comunque preferibile, quando possibile, usare attrezzi manovrati da terra (impalcato e/o piattaforma anche a noleggio)
* uso dei DPI, in particolare dei guanti, per evitare tagli
* uso di apparecchiature e impianti elettrici a norma CEE, seguite con regolare ed accurata manutenzione e dotate di dichiarazione di conformità. Vanno evitati i cavi volanti.
* uso di impianti "salvavita" e a "doppio isolamento"
* abitudine a non lasciare inseriti apparecchi elettrici per evitare il loro surriscaldamento
* abitudine ad evitare comportamenti a rischio, come il gettare mozziconi accesi di sigarette nel cestino dei rifiuti
* uso di cartelli indicanti il rischio specifico
* organizzazione del lavoro mirata alla riduzione dei rischi, che preveda cioè pause negli orari, rotazione nelle mansioni, riduca i carichi, i percorsi e la frequenza degli spostamenti.

Ove possibile vanno usate le attrezzature meccaniche.

**9.1.2 Uso di sostanze chimiche**

Gran parte dei prodotti di pulizia rientra tra le sostanze nocive. I rischi più frequenti riguardano l'apparato cutaneo. Le malattie della pelle più comuni sono:

* dermatiti irritative (bruciore, prurito, ragadi, macchie, eritemi).

Sono spesso provocate da:

a) dal contatto con sostanze detergenti, che asportano lo strato superficiale protettivo idrolipidico indebolendo le difese naturali della pelle (come il sapone) o da sostanze che sono direttamente irritanti

b) per immersione prolungata nell'acqua.

* dermatiti allergiche da contatto

Sono provocate prevalentemente dal contatto con:

a) metalli (nichel, cromo, cobalto)

b) additivi della gomma spesso contenuti in mezzi protettivi, come i guanti di gomma

c) principi attivi o additivi contenuti nei detergenti, nei disinfettanti o nei profumi.

 Altri danni comuni sono:

a) infiammazioni e irritazioni agli occhi ed all'apparato respiratorio (asma, rinite, congiuntivite...)

b) intossicazioni per ingestioni accidentali

c) cefalea

**SOLUZIONI**

Le principali indicazioni preventive in questo genere di rischi sono:

* un'azione - prioritaria - di informazione e addestramento per mettere i lavoratori in grado di conoscere ed usare le sostanze chimiche ed i loro effetti a breve, medio e lungo termine
* informazione e formazione dei lavoratori sulle specifiche procedure di emergenza in caso di incidente
* segnalazione con cartellonistica adeguata dei rischi; attenta lettura e rispetto delle indicazioni contenute nelle etichette previste dalla apposita normativa
* dotazione ed uso, con relativo addestramento, dei DPI (dispositivi di protezione individuale): per esempio guanti monouso o mascherine
* effettuazione di visite mediche periodiche obbligatorie per gli addetti alla manipolazione ed all'uso di sostanze contenute nei prodotti di pulizia
* prove allergometriche
* lavaggio immediato ed abbondante in caso di contatto accidentale
* buona aerazione degli ambienti di lavoro ed eventuale adeguamento con sistemi di aspirazione e/o aerazione
* accurata pulizia a fine turno sia personale che degli attrezzi da lavoro
* eliminazione dei vestiti impregnati eventualmente di prodotti nocivi in appositi contenitori
* attenzione ai travasi; è preferibile evitarli, se possibile
* chiusura dei contenitori con tappi
* attenzione ad evitare l'utilizzazione di bottiglie destinate di solito ad altri usi, specie se alimentari
* rispetto del divieto di non fumare per evitare rischi d'incendio, essendo spesso i prodotti infiammabili

**9.1.3 Polveri**

La provenienza può essere varia: dalle polveri sollevate nel corso delle operazioni di pulizia a quelle prodotte dalle lavorazioni industriali, a quelle prodotte da condizionatori difettosi o trascurati nella manutenzione.

I danni più frequenti sono: infiammazioni o irritazioni agli occhi ed all'apparato respiratorio: asma, rinite, congiuntivite in soggetti allergici.

**SOLUZIONI**

E' prioritaria un'azione di informazione e formazione, per rendere i lavoratori in grado di conoscere ed evitare i rischi connessi con le polveri.

Le principali indicazioni preventive, oltre la suddetta, sono:

* l'uso di aspirapolveri
* l'asportazione manuale delle polveri con stracci umidi
* conoscenza delle componenti delle polveri prodotte dalle lavorazioni per evitarne i rischi
* l'uso di DPI (dispositivi individuali di protezione), quando necessario, in particolare delle mascherine filtranti
* accurata manutenzione degli impianti di condizionamento e ventilazione.

**9.1.4 Microclima**

I rischi di questo tipo si presentano quando le pulizie si fanno in orari in cui gli impianti di riscaldamento o condizionamento sono spenti, quando si passa continuamente da un ambiente caldo ad uno freddo e viceversa, oppure quando il tasso di umidità dell'aria è inferiore o superiore al 40 -60 %.

I danni più comuni sono naturalmente le malattie dell'apparato respiratorio (faringiti, tonsilliti, riniti...), ma anche dolori muscolo - scheletrici.

**SOLUZIONI**

E' prioritaria un'azione di informazione e formazione, concordata con l'azienda, per mettere i lavoratori in grado di conoscere ed evitare i rischi connessi col microclima.

Le principali indicazioni preventive riguardano:

* l'uso di indumenti da lavoro adeguati alle condizioni climatiche
* dotazione di sistemi di riscaldamento, di ventilazione o di condizionamento, con provvedimenti tecnici automatici che controllino il tasso di umidità dell'aria
* effettuazione di verifiche periodiche e regolare manutenzione degli impianti, con particolare attenzione alla pulizia dei filtri
* introduzione di una organizzazione del lavoro che limiti la durata di permanenza del lavoratore negli ambienti troppo caldi o troppo freddi
* rispetto di alcuni parametri microclimatici:

- numero adeguato di ricambi d'aria
- temperatura interna invernale oscillante tra 18° - 20° C
- umidità relativa invernale compresa tra 40 - 60 %
- temperatura interna estiva inferiore all'esterna di non più 7 °C
- umidità relativa estiva compresa tra 40 - 50 %
- velocità dell'aria inferiore a 0,15 m/sec.

**9.1.5 Stress**

Spesso le pulizie si fanno in orari disagevoli, per non sovrapporsi alle lavorazioni che si svolgono negli ambienti da pulire.

Le conseguenze negative possono riguardare sia la vita sociale di tali lavoratori, sia i rischi legati all'isolamento in caso di pericolo o di bisogno di aiuto.

I danni più comuni sono l'insonnia e problemi all'apparato gastroenterico

**SOLUZIONI**

Il Datore di lavoro deve intervenire opportunamente sull'organizzazione del lavoro, mirata alla riduzione dei rischi, con particolare attenzione alle rotazioni ed agli orari di lavoro.

**9.1.6 Stress**

Spesso le pulizie si fanno in orari disagevoli, per non sovrapporsi alle lavorazioni che si svolgono negli ambienti da pulire.

Le conseguenze negative possono riguardare sia la vita sociale di tali lavoratori, sia i rischi legati all'isolamento in caso di pericolo o di bisogno di aiuto.

I danni più comuni sono l'insonnia e problemi all'apparato gastroenterico

**SOLUZIONI**

Il Datore di lavoro deve intervenire opportunamente sull'organizzazione del lavoro, mirata alla riduzione dei rischi, con particolare attenzione alle rotazioni ed agli orari di lavoro.

1. **RISCHI E MISURE CONNESSI A INTERFERENZE**

*NOTA: Poiché per una corretta descrizione dei tempi e dei metodi di lavoro è importante conoscere la
reale organizzazione delle ditte partecipanti, il presente DUVRI, prevede tempi ed analisi della sicurezza
in forma generale. Si evidenzia, inoltre, che il Datore di lavoro della ditta aggiudicataria dovrà
concordare con la ditta appaltante, almeno 15 GIORNI PRIMA DELL’INIZIO DELLE FASI LAVORATIVE, le fasi di lavoro ed i tempi, analizzando gli eventuali rischi derivanti dalla contemporaneità degli interventi
e dalle modalità di esecuzione, consentendo, in tal modo, l’aggiornamento del presente DUVRI.*

In questo paragrafo, per maggior chiarezza vengono riassunte le misure di prevenzione e protezione dei rischi derivanti dalla presenza contemporanea di più imprese. Nel caso le interferenze fossero solo temporali e non spaziali, e le conseguenze di eventuali incidenti non possano coinvolgere locali adiacenti, le attività potranno avvenire contemporaneamente. La Ditta aggiudicataria dovrà porre particolare attenzione e sensibilizzare i loro lavoratori in merito. La Ditta aggiudicataria dovrà, inoltre, considerare che il proprio POS dovrà prendere in considerazione il fatto di lavorare in ambienti di lavoro in parte occupati da dipendenti e utenti esterni. Le azioni di coordinamento sono contenute, per ogni attività, all’interno dei capitoli successivi e sono di seguito riassunte:

- evitare la presenza di operatori non addetti alle specifiche mansioni;

 - in caso di uso di attrezzature in nolo, alla consegna ed alla restituzione della stessa si dovrà verificare la sua rispondenza alle norme di sicurezza;

- qualora in corso d’opera si presenti la necessità di interferenze non previste, le stesse dovranno essere preventivamente comunicate al Datore di Lavoro Committente ed autorizzate.

Si prevedono le seguenti attività o condizioni di contemporaneità:

* attività amministrativa
* presenza di utenti
* pulizie
* approvvigionamenti
* manutenzioni (edili e impiantistiche)

**10.1 Gestione dell’emergenza. Procedure d’emergenza ed evacuazione nel caso di rischio incendio**

Tutte le strutture comunali, in funzione delle attività che vi si svolgono, sono provviste di idonee vie di fuga, sicure, sgombre da ostacoli, segnalate. Esse sono utilizzabili dai lavoratori anche per il passaggio in condizioni normali ma devono essere mantenute in condizioni di efficienza per l’emergenza.

Le vie di fuga sono adeguatamente illuminate anche in caso di guasto dell’impianto di illuminazione
artificiale mediante un impianto di emergenza.

 Il POS della Ditta aggiudicataria dovrà contenere i piani di emergenza delle strutture dell’AdSP per assicurare una rapida evacuazione dalle differenti zone di lavoro, in caso di pericolo.

Per tutti i lavoratori deve essere realizzato un programma di informazione per l’evacuazione e la lotta antincendio. Qualora se ne riscontri la necessità si devono prevedere piani di evacuazione. Questi devono includere l’attivazione del sistema di emergenza e l’evacuazione di tutte le persone dalla loro area di lavoro all’esterno o ad un luogo sicuro.

**10.2 Formazione del personale**

Ai fini della gestione in sicurezza è indispensabile che il Datore di lavoro dell’impresa appaltante abbia attuato nei confronti dei lavoratori subordinati quanto previsto dal D. Lgs 81/08 e smi e dalle altre leggi e regolamenti vigenti in materia di istituti relazionali di informazione, formazione, addestramento ed istruzione al fine della prevenzione dei rischi lavorativi.

La realizzazione degli istituti relazionali è possibile attraverso l’espletamento di corsi in materia di igiene e sicurezza del lavoro da parte dei lavoratori oppure attraverso la consegna agli stessi di materiale didattico.

L’avvenuto adempimento agli istituti relazionali dovrà essere dimostrato da attestazioni rilasciate da Enti Formatori abilitati.

A titolo esemplificativo, non esaustivo, si evidenzia che gli argomenti trattati nell’espletamento degli istituti relazionali devono essere relativi ai diritti e ai doveri dei lavoratori, l’abbigliamento e i dispositivi di protezione individuale, la segnaletica di sicurezza, i servizi igienico assistenziali, il pronto soccorso, i rischi specifici per ogni singola fase, i comportamenti da tenere ai fini della sicurezza, il rischio chimico, il
rischio biologico, la prevenzione incendi ed il relativo piano di emergenza, etc.

**10.3 Assistenza sanitaria e pronto soccorso**

Dovrà essere predisposta a cura della Ditta aggiudicataria, nei locali messi a sua disposizione, in luogo accessibile ed adeguatamente segnalato con cartello la cassetta di pronto soccorso.

**10.4 Assistenza sanitaria e pronto soccorso**

Per tutti i lavoratori dell’impresa appaltante chiamati ad operare negli immobili dell’AdSP, dovrà essere accertata l’idoneità fisica mediante una visita medica e gli accertamenti diagnostici necessari, eseguiti da un Medico competente. A titolo indicativo, si riportano di seguito alcune indicazioni relative ad alcuni rischi e alla necessità di espletare gli accertamenti sanitari obbligatori.

La sorveglianza sanitaria dovrà essere attuata in conformità alla legislazione vigente. Il POS dell’impresa dovrà riportare il nominativo del Medico competente.

Qualora l’attività non sia soggetta a sorveglianza sanitaria, si certificherà in modo puntuale nel POS la non necessità di tale verifica.

Sorveglianza sanitaria in presenza di rischio di sollevamento manuale di carichi

 La sorveglianza sanitaria è obbligatoria per tutti gli addetti; la periodicità delle visite mediche è stabilita dal medico competente

Sorveglianza sanitaria in presenza di agenti biologici e chimici

Tutti gli addetti sono sottoposti a sorveglianza sanitaria e, previo parere del Medico competente, alle eventuali vaccinazioni ritenute necessarie (ad esempio, antitetano e antiepatite). Sono sottoposti a sorveglianza sanitaria, previo parere del medico competente, tutti i soggetti che utilizzano o che si possono trovare a contatto con agenti chimici considerati pericolosi in conformità alle indicazioni contenute nell’etichetta delle sostanze impiegate, nonché gli esposti a rischio biologico.

**10.5 Abiti di lavoro e mezzi personali di protezione**

A tutti i lavoratori dovranno essere obbligatoriamente forniti in dotazione personale i necessari Dispositivi di Protezione Individuali.

Ferma restando l’opportunità di prevedere dei sistemi di protezione collettiva in modo preferenziale rispetto a quelli individuali, nel POS dell’impresa appaltante dovrà essere riportato l’elenco dettagliato di tutti i DPI consegnati nominativamente ai lavoratori. Tutti i lavoratori dovranno essere adeguatamente formati e informati circa il corretto uso dei DPI loro consegnati. Si ricorda, infine, che per i DPI di categoria 3 è obbligatorio l’addestramento (otoprotettori, cinture di sicurezza, maschere per la protezione delle vie respiratorie).

Per quanto attiene la scelta dei mezzi personali di protezione con specifico riferimento a guanti, calzature, maschere antipolvere ed apparecchi filtranti e isolanti, occhiali di sicurezza e visiere, cinture di sicurezza, indumenti protettivi particolari, vengono fornite nelle schede che si allegano alcune indicazioni circa:

- i pericoli e le situazioni pericolose per le quali occorre utilizzare il mezzo

 - la scelta del mezzo in funzione dell’attività

- le istruzioni per gli addetti

Tali dispositivi di sicurezza dovranno essere rigorosamente conformi alle vigenti normative di settore e marchiati CE.

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| **Tipo di protezione** | **Tipo di DPI, categoria, norme di riferimento** | **Mansione svolta** |
| Protezione delle vie respiratorie  | Maschere con filtro scelte in base all’Allegato 3 del D.M.20/8/99 Mascherine oro-nasali  | Tutti i lavoratori addetti alle pulizie |
| Protezione dei piedi | Scarpe antinfortunistiche con o senza puntale rinforzato  | Tutti i lavoratori addetti alle pulizie |
| Protezione delle mani | Guanti di protezione contro rischi chimici e biologici a norma UNI-EN 374  | Addetti all’uso di prodotti chimici e alle pulizie e disinfestazioni  |
| Protezione da cadute dall’alto | Imbracature UNI-EN 361 | Tutti i lavoratori destinati ad operare ad altezze superiori a 2m senza parapetto  |
| Protezione di altre parti del corpo  | Tuta da lavoro  | Tutti i lavoratori addetti alle pulizie |

**10.6 Direzione, sorveglianza, organizzazione del lavoro**

L’organizzazione del lavoro e della sicurezza è articolata in diversi momenti di responsabilizzazione e di formazione dei vari soggetti interessati al processo così che a fianco di chi esercisce l’attività, in ogni unità /

struttura, vi sono anche le figure di coloro che dirigono le attività (dirigenti) e di coloro che le sorvegliano (preposti).

Il titolare dell’impresa dovrà:

* disporre che siano attuate le misure di sicurezza relative all’igiene e all’ambiente di lavoro in modo che siano assicurati i requisiti richiesti dalle vigenti legislazioni e dalle più aggiornate norme tecniche, mettendo a disposizione i necessari mezzi
* rendere edotti ed aggiornati i dirigenti, i preposti, i lavoratori, nell’ambito delle rispettive competenze, sulle esigenze della sicurezza aziendale e sulle normative di attuazione con riferimento alle disposizioni di legge e tecniche in materia.

I soggetti che dirigono le attività hanno il compito di:

* programmare le misure di sicurezza relative all’igiene ed all’ambiente di lavoro
* illustrare ai preposti i contenuti di quanto programmato rendendoli edotti dei sistemi di protezione previsti sia collettivi che individuali in relazione ai rischi specifici cui sono esposti i lavoratori
* rendere edotte la Ditta appaltatrice sui contenuti di quanto programmato e sui sistemi di protezione previsti
* rendere edotti i lavoratori dei rischi specifici cui sono esposti e portare a loro conoscenza le norme essenziali di prevenzione
* mettere a disposizione dei lavoratori i mezzi di protezione e disporre che i singoli lavoratori osservino le norme di sicurezza
* verificare ed esigere che siano rispettate le disposizioni di legge e le misure programmate ai fini della sicurezza collettiva ed individuale
* predisporre affinché gli ambienti, gli impianti, i mezzi tecnici ed i dispositivi di sicurezza siano mantenuti in buona condizione, provvedendo a far effettuare le verifiche ed i controlli previsti

I soggetti che sovrintendono le attività hanno il compito di:

* attuare tutte le misure previste dal piano di sicurezza
* esigere che i lavoratori osservino le norme di sicurezza e facciano uso dei mezzi individuali di protezione
* aggiornare i lavoratori sulle norme essenziali di sicurezza relative ai rischi specifici cui sono esposti
1. **MODALITA’ DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI**

Il presente piano contiene l’individuazione, l’analisi, la valutazione dei rischi e le conseguenti procedure esecutive, gli apprestamenti di difesa e le attrezzature atte a garantire il rispetto delle norme per la prevenzione degli infortuni e la tutela della salute dei lavoratori. La valutazione dei rischi vera e propria comporta un confronto tra la fonte di pericolo che è stata individuata ed il gruppo di soggetti a rischio ad essa relativi. Nell'ottica di un processo logico rigoroso occorre stabilire le unità di misura dei parametri che consentono di pervenire ad una qualche gradazione del rischio atteso, stante la necessità di ottenere una scala di priorità di intervento, a partire dai rischi più elevati. La metodologia utilizzata è quella di definire scale qualitative di valutazione, che possono dar conto in modo semplice dell'entità delle variabili in gioco.
Lo strumento proposto intende anzitutto rispondere alle esigenze della fase di identificazione dei possibili rischi in conseguenza della quale gli stessi vengono valutati e sottoposti a misure correttive. La fase di identificazione dei rischi prevede di individuare le fonti potenziali di pericolo per la sicurezza e la salute dei lavoratori. Allo scopo, si è utilizzato il sottostante prospetto contenente l’elenco dei fattori di rischio per
la sicurezza e per la salute dei lavoratori.

**Fattori di rischio per la sicurezza e la salute**

**Rischi per la sicurezza**- caduta di persone dall’alto
- caduta di materiale dall’alto
- urti; colpi; impatti; compressioni; schiacciamenti
- punture; tagli; abrasioni
- scivolamenti; cadute a livello
- investimento

- elettricità

- contatto con linee di servizi

**Rischi fisici e chimici per la salute**- radiazioni ionizzanti e non ionizzanti
- rumore
- polveri
- fumi; gas; vapori;

- allergeni

- infezioni da microrganismi

- movimentazione manuale dei carichi

La fase conseguente all’individuazione dei rischi comporta l’analisi e la valutazione dei rischi stessi; in tal senso si prevede il confronto tra la fonte potenziale di pericolo ed il soggetto/i esposto/i; nello specifico si procede ad una stima di ciascuna situazione a rischio al fine di valutarne la gravità; ogni situazione a rischio viene esplicitata tenendo conto della specifica situazione di lavoro e del possibile sistema di prevenzione proposto. Ogni situazione di rischio viene valutata utilizzando la sottostante scala qualitativa di gravità.

**Scala qualitativa di attenzione**

CLASSE 1: lieve È presente esclusivamente un rischio residuo in presenza del quale possono scaturire solo

infortuni o episodi di esposizione acuta con inabilità rapidamente reversibile o di esposizione cronica con

effetti rapidamente reversibili.

CLASSE 2: significativo È presente esclusivamente un rischio residuo in presenza del quale possono
scaturire solo infortuni o episodi di esposizione acuta con inabilità reversibile o di esposizione cronica
con effetti reversibili.

CLASSE 3: medio La situazione a rischio può determinare l’insorgenza di infortuni o episodi di
esposizione acuta con inabilità reversibile ma di durata elevata e comunque superiore a 40 giorni o di
esposizione cronica con effetti reversibili

CLASSE 4: grave La situazione a rischio può determinare l’insorgenza di infortuni o episodio di esposizione acuta con effetti di invalidità parziale o di esposizione cronica con effetti irreversibili e/o parzialmente invalidanti

CLASSE 5: gravissimo La situazione a rischio può determinare l’insorgenza di infortuni o episodi di
esposizione acuta con effetti letali o di invalidità totale o di esposizione cronica con effetti letali e/o
totalmente invalidanti

1. **VALUTAZIONE DI RISCHIO INTERFERENZIALE**

Le diverse attività che si espletano presso gli immobili dell’AdSP determinano i rischi interferenziali di seguito elencati.

**12.1 Rischi per infortunio dovuti a cadute dall’alto, scivolamenti, elettricità, caduta pesi**

CLASSE 4

Principali indicazioni preventive:

* uso di vestiti pratici privi di parti che si possano impigliare facilmente
* uso di scarpe antinfortunistiche
* uso di cinture e imbracature di sicurezza per la pulizia dei vetri o di luoghi elevati. E' comunque preferibile, quando possibile, usare attrezzi manovrati da terra (impalcato e/o piattaforma elevabile anche a noleggio, in funzione dell’altezza di lavoro)
* uso di apparecchiature e impianti elettrici a norma CEE, seguite con regolare ed accurata manutenzione e dotate di dichiarazione di conformità. Vanno evitati i cavi volanti.
* uso di impianti "salvavita" e a "doppio isolamento"
* abitudine a non lasciare inseriti apparecchi elettrici per evitare il loro surriscaldamento
* uso di cartelli indicanti il rischio specifico
* organizzazione del lavoro mirata alla riduzione dei rischi, che preveda cioè pause negli orari, rotazione nelle mansioni, riduca i carichi, i percorsi e la frequenza degli spostamenti.
* organizzazione dei turni evitando il lavoro isolato

 Ove possibile vanno usate le attrezzature meccaniche.

**12.1 Uso di sostanze chimiche**

CLASSE 3

Principali indicazioni preventive:

* un'azione - prioritaria - di informazione e addestramento per consentire ai lavoratori di conoscere ed usare le sostanze chimiche ed i loro effetti a breve, medio e lungo termine
* informazione e formazione dei lavoratori sulle specifiche procedure di emergenza in caso di incidente
* segnalazione con cartellonistica adeguata dei rischi; attenta lettura e rispetto delle indicazioni contenute nelle etichette previste dalla apposita normativa
* dotazione ed uso, con relativo addestramento, dei DPI (dispositivi di protezione individuale): per esempio guanti monouso o mascherine
* effettuazione di visite mediche periodiche obbligatorie per gli addetti alla manipolazione ed all'uso di sostanze contenute nei prodotti di pulizia
* prove allergometriche
* lavaggio immediato ed abbondante in caso di contatto accidentale
* buona aerazione degli ambienti di lavoro ed eventuale adeguamento con sistemi di aspirazione e/o aerazione
* accurata pulizia a fine turno sia personale che degli attrezzi da lavoro
* eliminazione dei vestiti impregnati eventualmente di prodotti nocivi in appositi contenitori
* attenzione ai travasi; è preferibile evitarli, se possibile
* chiusura dei contenitori con tappi
* attenzione ad evitare l'utilizzazione di bottiglie destinate di solito ad altri usi, specie se alimentari
* rispetto del divieto di non fumare per evitare rischi d'incendio, essendo spesso i prodotti infiammabili
1. **VALUTAZIONE DEI COSTI DELLA SICUREZZA**

I costi previsti per l’applicazione delle misure di sicurezza derivanti da rischi interferenti sono relativi a:

1. cartellonistica di sicurezza: cartelli di avvertimento pericolo di scivolamento per pavimento bagnato;
2. nastro segnalatore;
3. guanti di protezione adeguati per la pulizia di macchine da taglio (seghe, lame, etc.) presenti presso il punto di ispezione frontaliera.

I costi sono stati stimati a corpo pari a € 3.000,00 (euro tremila/00).

1. **CONCLUSIONI**

(Schema verbale da compilarsi prima dell’avvio dei servizi)

In data odierna si sono riuniti:

Per l’AdSP:

Per l’Appaltatore:

Al fine di promuovere gli interventi di cooperazione e coordinamento previsti dall’Art.
26 del D. Lgs. 81/2008 per il servizio descritto nel presente documento e valutare i possibili rischi derivanti dall’interferenza delle specifiche attività di ogni azienda nell’ambito dell’esecuzione del servizio.

Nel corso dell’incontro l’impresa ha fornito le informazioni riguardanti i rischi che, reciprocamente potrebbero essere trasmessi, che sono stati riportati nel presente documento.
L’AdSP prende atto che l’impresa appaltatrice è iscritta alla Camera di Commercio Industria ed Artigianato del luogo presso cui ha sede e per la specifica attività richiesta per l’esecuzione del servizio affidato.

Vista anche la documentazione consegnata, il committente ritiene quindi attuata la verifica dell’idoneità tecnico professionale dell’impresa che eseguirà il servizio.

L’impresa appaltatrice, con la firma riportata in calce, dichiara:

* di aver preso atto delle dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nei luoghi in cui è chiamata ad operare e sulle misure di prevenzione e protezione adottate in relazione all’attività della ditta committente;
* l’avvenuta cooperazione dell’attività di prevenzione e protezione dai rischi incidenti sull’attività lavorativa oggetto del contratto; tali azioni si sono realizzate mediante la compilazione di documentazione, incontri tra le ditte/imprese e la redazione del presente documento;
* che rimane a proprio carico la valutazione dei rischi e l’adozione di idonee misure di prevenzione e protezione inerente i rischi specifici propri dell’attività eseguita;
* che provvederà alla formazione, informazione ed eventuale addestramento circa i rischi derivanti dalle interferenze nelle lavorazioni e circa le misure di prevenzione e protezione da adottare per eliminare o ridurre tali rischi e relativamente a quant’altro evidenziato e previsto dal presente documento.
* In corso d’opera, in caso di modifica delle condizioni prese in esame nella data odierna, sarà cura dell’AdSP promuovere una nuova iniziativa di coordinamento e cooperazione, o comunque riproporre il coordinamento e la cooperazione periodicamente.

Responsabile dell’organizzazione e dell’attuazione della cooperazione e coordinamento sarà:

Eventuali note ed osservazioni ad integrazione o modifica di quanto riportato nel presente documento e/o a specificare quanto emerso nell’incontro di oggi

Per ricevuta del presente documento e conferma ed accettazione di quanto in esso riportato

**I datori di lavoro**

**Committente**: AdSP (nome e cognome)\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_firma\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

**Appaltatore**:\_\_\_\_\_\_\_ nome e cognome)\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_firma\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

Data,\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_